

Liceo Classico "Giovanni Prati"

38122 Trento- Via SS. Trinità 38

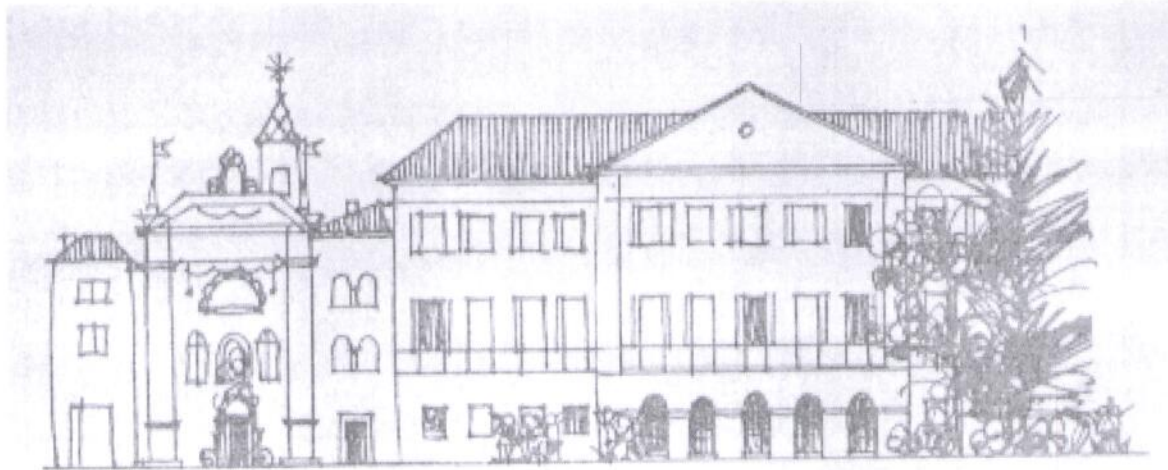
0461 980190 – fax 0461 980747

www.liceoprati.it

e-mail: sgr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it

PEC: prati@pec.provincia.tn.it

Dirigente scolastico: prof.ssa Maria Pezzo



PROGETTO DI ISTITUTO

INDICE

1. Cenni storici	p. 1
2. Dati generali sull'Istituto	p. 3
3. Identità e finalità del Liceo Classico "G. Prati"	p. 5
4. Piano orario	p. 8
5. Attività formative e loro finalità	p. 10
6. Supporto agli studenti	p. 15
7. Verifica e valutazione degli apprendimenti	p. 17
8. Attività formative complementari	p. 18
9. Risorse per la didattica	p. 21
10. Rapporti con il territorio e internazionali	p. 23
11. Autovalutazione di Istituto	p. 25

1. CENNI STORICI

Il Liceo Classico “Giovanni Prati” di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. Nasce nel 1540, il 10 ottobre, con il contratto stipulato tra Nestore da Milano e la Comunità di Trento¹. In questo accordo si accenna ufficialmente al “Ginnasio tridentino” e testi di studio risalenti al XV e al XVI secolo sono ancora conservati presso la biblioteca del Liceo.

Il Ginnasio fu affidato ai padri Gesuiti della Germania Superiore; ubicato in via Lunga (attuale via Roma) a partire dal 1625, e fu aperto a centinaia di studenti di ogni estrazione sociale. L’insegnamento gratuito, la possibilità di ottenere borse di studio messe a disposizione dalle comunità e dalle famiglie più in vista, la qualità dell’istruzione contribuirono a formare intere generazioni impegnate in tutti gli ambiti della vita trentina.

Serietà, impegno ed elevatezza di studi hanno segnato sin dall’inizio la storia del Liceo, facendolo diventare un punto di riferimento culturale.

Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù il Ginnasio, ormai “vescovile”, con gli stessi programmi per ginnasiali e seminaristi, proseguì la sua attività.

Nel corso dei primi anni del XIX secolo, con la scomparsa del principato vescovile e l’avvicinarsi di vari governi, il Ginnasio fu spostato, sgombrato e trasformato in ospedale militare.

Divenuto il Trentino, dopo vicende varie, parte del Regno italico napoleonico, il Liceo venne trasferito nel 1812 in via SS. Trinità presso il monastero delle Clarisse Urbaniste, e venne distinto dal Ginnasio grazie a una riforma scolastica che ne riordinò l’insegnamento. Nel 1816 anche il Ginnasio verrà trasferito nei locali dell’ex monastero.

Il Liceo offrì allora una preparazione di alto livello per l’accesso all’università; l’organizzazione, valida ed efficiente, diede origine alla scuola statale dopo che, nel 1815, il Trentino fu assegnato all’Austria.

Nel 1844 si aprì l’asta per l’appalto dei lavori per la sistemazione dell’edificio attuale, concluso nel 1848; col tempo vennero formate le collezioni librerie e creato il Gabinetto di fisica, di chimica e di scienze, con strumenti d’avanguardia. Nel 1856 venne aperta la Biblioteca.

Studenti e docenti negli anni successivi parteciparono, a volte contestando e occupando l’istituto, ai moti ispirati agli aneliti di libertà e di rivolgimento politico che segnavano quel periodo.

Alla vigilia della prima guerra mondiale entrò in Ginnasio la prima studentessa, anche se solo come uditrice. Nel frattempo l’edificio di via SS. Trinità venne requisito dall’Imperial Regio Comando di Fortezza. Numerosi studenti passarono il confine per recarsi in Italia a combattere e la classe VII fu quella che diede 10 volontari (di cui poi 3 caduti), donde l’appellativo “VII Eroica”, ai cui componenti furono poi dedicate numerose aule del Liceo. Nel 1918 al sistema scolastico austriaco subentrò quello italiano, che suddivideva le classi in tre di ginnasio inferiore, due di ginnasio superiore (le attuali IV e V ginnasio) e tre di liceo. I docenti vennero confermati così come i testi già in uso, tranne quelli di storia e di religione (che allora non veniva insegnata nei licei italiani).

Nel 1919 il Ginnasio Liceo di Trento fu dedicato al poeta e uomo politico della sinistra storica Giovanni Prati (1815-1884) che vi aveva studiato.

¹ De Finis L., *Dai maestri di grammatica al Ginnasio Liceo di via S. Trinità in Trento*, Trento, 1987.

Il Liceo ha plasmato intere generazioni di studenti, le cui personalità hanno poi maturato esperienze significative altrove: ricordiamo i giuristi Francesco Vigilio Barbacovi e Carlantonio Martini, Giambenedetto Gentilotti (direttore della Biblioteca Cesarea di Vienna), Tommaso Gar e Angelo Confalonieri (1813-1848) che volle partire missionario in Australia, il primo bianco a condividere la vita degli aborigeni. Tuttavia gli alunni oggi più noti del liceo sono senza dubbio Cesare Battisti e Alcide Degasperi.

Anche i professori dell'Imperial Regio Ginnasio, selezionati e competenti, autori dei libri di testo adottati anche negli altri ginnasi italiani, hanno lasciato tracce del loro impegno, come don Francesco Lunelli, che creò il Gabinetto di fisica raccogliendo da tutta Europa ben 522 strumenti, molti dei quali allora d'avanguardia, tuttora conservati e accuratamente catalogati.²

² *Annali del Ginnasio Liceo "G. Prati" 1994-1997*, a cura di Lia de Finis, Trento 1997, pp. 149-249.

2. DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

Ubicazione

Il palazzo, ristrutturato, restaurato e ampliato, è situato in via SS. Trinità n. 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio (nelle adiacenze vi sono varie facoltà universitarie, musei, biblioteche, gallerie d'arte, sedi di associazioni).

Alunni

La media di alunni della scuola si avvicina alle 500 unità.

Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti viene da fuori Trento.

Rilevante è anche la percentuale di iscritti in IV ginnasio con elevate valutazioni dalla scuola media: negli ultimi anni circa l'80% si presenta con valutazioni di 9/10 e oltre. Questo impegna il Liceo ad un'offerta formativa di elevata qualità e agli studenti richiede consapevolezza della responsabilità che hanno, verso se stessi e la società, di impegnarsi al meglio per far fruttare sia le proprie capacità sia i mezzi che la scuola pubblica offre loro.

È sulla base di questa reciproca assunzione di responsabilità che il Liceo può continuare a realizzare i buoni risultati formativi ottenuti finora:

- media dei voti degli esami di Stato negli ultimi otto anni: 82,36/100 (su una media di 91 diplomati per anno);
- test invalsi (fine V ginnasio) 2016: italiano 80,1/100 (Trentino 69,4; Nord Est 69,2; Italia 65,3); matematica 59,4 (Trentino 52,3; Nord Est 53,7; Italia 48,3);
- indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli: 2013-15 indice 85,5/100 (la posizione di vertice ha 92,03); in questa classifica il liceo "Prati" si situa in una posizione elevata, a livelli superiori o comparabili rispetto agli altri licei classici di grande tradizione e con un numero consistente di iscritti.

Docenti e dipartimenti disciplinari

L'elevata percentuale di docenti di ruolo garantisce, all'interno delle classi e delle sezioni, la continuità dell'azione didattica e la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi formativi.

Inoltre la collaborazione didattica avviene anche tramite i dipartimenti disciplinari. Essi costituiscono un'articolazione del Collegio docenti e nel corso degli anni sono divenuti un'occasione fondamentale per lo scambio di esperienze tra docenti, l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie, la condivisione dei percorsi formativi. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa i dipartimenti sono anche impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo.

I dipartimenti hanno il compito di coordinare la programmazione didattica dei docenti. Questa azione si svolge continuamente e nella revisione periodica dei "piani di studio", cioè delle linee generali condivise della programmazione disciplinare.

Inoltre i dipartimenti coordinano l'organizzazione di corsi di recupero e attività di "sportello" a sostegno degli alunni in difficoltà, nonché iniziative di approfondimento; discutono dell'adozione dei libri di testo, organizzano prove comuni parallele ed esercitazioni per le classi terze liceo in vista delle prove scritte degli Esami di Stato.

I dipartimenti disciplinari attualmente operanti nel Liceo "Prati" sono:

- Lettere nel Ginnasio
- Greco e Latino al Liceo
- Italiano e Latino al Liceo
- Lingue moderne
- Matematica e Fisica
- Scienze
- Storia, Filosofia e Storia dell'arte
- Insegnamento della Religione Cattolica (articolazione del precedente)
- Educazione fisica

3. IDENTITÀ E FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO “G. PRATI”

Nel contesto dell’offerta formativa provinciale, e in particolare della città di Trento, il Liceo Prati rappresenta un caso particolare, in quanto unico istituto superiore ad esclusivo indirizzo classico. Inoltre la situazione attuale si innesta su una tradizione plurisecolare altrettanto unica nel contesto locale. Da questa constatazione fattuale derivano due linee di fondo su cui orientare l’attività della scuola nel prossimo triennio:

- 1) l’identità “classica” del Liceo “Prati” deve restare una matrice essenziale che tuttavia va continuamente declinata nel mondo attuale e nel più prossimo contesto provinciale;
- 2) perché sia possibile mantenere viva e reale l’identità del nostro Liceo è necessario continuare ad accogliere studenti seriamente motivati e desiderosi di raggiungere una preparazione di grado elevato e sostanziale. Modernità, classicità e serietà della preparazione devono dunque essere obiettivi da perseguire congiuntamente.

3.1 L’identità classica del liceo nel contesto attuale

Per chi vi spende la propria professionalità e per chi – famiglie e studenti – vi investe per il futuro, il liceo classico rappresenta una sfida stimolante e impegnativa. La lunga e grande tradizione di questo tipo di scuola nella storia culturale italiana non può esimere dall’interrogarsi sul senso, nel mondo attuale, di una formazione “classica” a livello liceale.

Le tendenze di fondo del mondo attuale privilegiano un approccio tecnico e competenze prevalentemente applicative. Un liceo *classico* può proporsi obiettivi più ambiziosi: formare giovani donne e uomini dotati di potenti strumenti interpretativi, adeguati ad orientarsi nel mondo in cui vivono e a rapportarsi efficacemente con esso, governando autonomamente il proprio ruolo nella società. Essere all’altezza del proprio tempo è una necessità, non un’opzione, tanto per il liceo classico quanto per i suoi studenti.

Da questa necessità derivano alcuni criteri-guida del nostro liceo:

- a) prestare attenzione all’accoglienza degli studenti in entrata: occorre che essi (e le famiglie) siano consapevoli di frequentare una scuola che richiede motivazione, costanza, curiosità e che tuttavia li sostiene nel loro necessario impegno;
- b) curare il clima relazionale, allo scopo di favorire il senso di appartenenza alla scuola in funzione dello stimolo e del sostegno reciproco;
- c) concentrare gli obiettivi formativi su saperi e competenze essenziali ma di alto livello, proponendo percorsi disciplinari e attività complementari convergenti con queste finalità.

Una formazione classica che educhi giovani in grado di operare efficacemente nel mondo attuale richiede che prima di tutto si forniscano loro strumenti concettuali e competenze. Entrambi non sono alternativi alle conoscenze (“nozioni”) ma queste ultime non possono essere più proposte in forma estensiva, poiché, come i loro coetanei, gli studenti del liceo “Prati” sono coinvolti in ritmi di vita congestionati e in molteplici attività extracurricolari che, pur ampliando il ventaglio delle esperienze individuali, riducono e frammentano i tempi dello studio.

Occorre quindi puntare su concetti-chiave e competenze robuste, che peraltro non possono diventare strumento di autonomia se sono proposti in maniera astratta. Perciò il lavoro didattico fa leva sull'interazione costante tra le conoscenze, i modelli teorici e la loro verifica critica in contesti concreti. Nelle varie discipline si valorizzano dunque il *problem-solving*, la pratica della lettura ragionata, lo "studio di casi", la riflessione meta-cognitiva. Per esempio la pratica della traduzione, condotta su testi significativi e ben integrati nel percorso storico-letterario, si presenta come una realizzazione nient'affatto banale di questo stile di apprendimento.

In generale, quello che il liceo classico offre ai livelli più alti ai propri allievi è la padronanza dei testi nelle loro più diverse forme: ciò favorisce la capacità di astrazione e di formalizzazione, amplia la prospettiva storica, abitua al rigore argomentativo e affina le capacità interpretative. Tutto questo consente di dare pieno sviluppo alle potenzialità culturali ed educative comprese nei piani di studio.

Inoltre il liceo "Prati" promuove nei propri studenti attitudini non secondarie quali lo spirito critico e l'onestà intellettuale, la capacità di discutere rispettosamente e di lavorare in gruppo, la responsabilità e l'autonomia nello svolgere i compiti che ci si è assunti, la costanza nel perseguire obiettivi sostanziali e non immediati, la versatilità rispetto a compiti e contenuti diversi.

3.2 Il ruolo degli studenti e dei docenti

Se l'obiettivo del liceo è formare giovani autonomi dal punto di vista culturale e personale, occorre che particolare attenzione venga prestata al ruolo *attivo* degli studenti nel loro percorso formativo.

Il liceo chiede ai propri studenti di svolgere un ruolo attivo prima di tutto nei processi di apprendimento. Si tratta di diventare *adulti* dal punto di vista culturale. Lo studente è al centro dell'attività didattica ed è a sua volta chiamato a dedicarsi all'apprendimento come soggetto attivo. L'apprendimento è esigente: richiede dallo studente consapevolezza, responsabilità, attenzione a cogliere il valore delle diverse forme del sapere e delle espressioni della cultura.

La capacità di collaborare con i compagni (e i docenti) in una ideale comunità di ricerca è un altro aspetto essenziale dello stile di apprendimento richiesto agli studenti del liceo "Prati". Sono perciò favorite le pratiche didattiche "cooperative", è disincentivata la competitività individualistica e valorizzata la partecipazione degli studenti a diverse iniziative della scuola, sia interne sia rivolte alla cittadinanza. Le attività di "alternanza scuola-lavoro" introdotte dal 2016 costituiscono un'ulteriore occasione in questo senso.

I docenti del liceo "Prati", componente adulta del percorso di apprendimento, prestano particolare attenzione alle difficoltà personali e scolastiche dei loro studenti; la scuola supporta i docenti negli interventi di sostegno, in particolare a favore degli studenti portatori di "bisogni educativi speciali".

Tale attenzione è efficace in un contesto di reciprocità in cui i docenti valorizzano gli studenti come soggetti responsabili nel dialogo educativo e gli studenti dimostrano a loro volta rispetto agli insegnanti e alla scuola, con l'attiva collaborazione delle famiglie.

Le finalità generali del Liceo vengono perseguite attraverso

- la struttura del piano di studi;
- la convergenza degli obiettivi didattici delle singole discipline;
- le attività complementari, sia inserite nel curriculum che extra-curricolari.

Indirizzi generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi viene disposta dal dirigente scolastico con un'attenta valutazione delle esigenze degli studenti e del profilo professionale dei docenti, a partire da tre principi:

- l'esigenza di garantire, nei limiti del possibile, pari opportunità formative a tutti gli studenti del liceo;
- il diritto alla continuità didattica che fa capo agli studenti;
- la valorizzazione delle competenze, qualifiche e attitudini dei docenti.

Di conseguenza:

- 1) il Dirigente dispone l'assegnazione alle classi cercando di limitare e distribuire equamente le discontinuità didattiche dovute a fattori oggettivi come l'avvicendamento degli incarichi annuali e la scelta del part-time da parte dei docenti;
- 2) favorisce la formazione di team di sezione, allo scopo di incentivare lo sviluppo della collaborazione tra i docenti e l'interazione didattica tra le diverse discipline; con lo stesso fine, e per quanto possibile, le materie comprese nella stessa classe di concorso verranno assegnate al medesimo insegnante per ogni classe (al massimo due);
- 3) favorisce inoltre la continuità dell'insegnamento dal biennio al triennio, nell'ambito della medesima classe di concorso e sulla base della qualifica dei docenti; perciò, al fine di valorizzarne e promuoverne le competenze, cerca di assicurare ai docenti in misura proporzionata l'insegnamento in tutti gli anni di corso previsti dalla classe di concorso (anche in funzione delle nuove norme sulle classi di concorso e gli esami di Stato).

Il Dirigente scolastico prenderà in considerazione le richieste di assegnazione alle classi espresse dai docenti, purché in coerenza con i criteri stabiliti ovvero per motivi oggettivi; per esigenze organizzative dell'orario terrà conto delle loro preferenze rispetto all'assegnazione su classi con orario settimanale articolato su cinque o sei giorni. Nell'attuale fase di transizione che riguarda la classe di concorso A013 Discipline letterarie, latino e greco, con l'inclusione dell'insegnamento di italiano al triennio, il dirigente scolastico terrà presenti le preferenze dei docenti rispetto all'assegnazione a classi del ginnasio o del liceo.

Il Dirigente scolastico curerà di motivare i singoli provvedimenti che dovesse assumere in deroga rispetto ai presenti indirizzi, sia per conformità al principio della trasparenza sia per consentire al Consiglio dell'Istituzione di valutare la coerenza e l'efficacia delle scelte compiute.

Criteri per la formazione delle classi quarte ginnasio

Nella composizione delle classi in ingresso al Ginnasio sono adottati i seguenti criteri:

- 1) formare le classi in base all'indirizzo scelto (potenziamento scientifico o linguistico);
- 2) formare classi di analoga dimensione nell'ambito del medesimo indirizzo e, per quanto possibile, favorire l'equilibrio anche riguardo alla proporzione tra femmine e maschi;
- 3) tra le classi e all'interno del singolo gruppo-classe assicurare una proporzione equilibrata tra studenti provenienti da diversi istituti della città e dal resto della provincia;
- 4) distribuire in modo omogeneo fra le classi i diversi livelli di preparazione utilizzando come riferimento i documenti di valutazione della scuola media (non solo il giudizio sintetico dell'esame finale), prestando inoltre attenzione alla presenza di bisogni educativi speciali.

Inoltre, con il vincolo di non contravvenire ai quattro criteri sopra stabiliti:

- a) le richieste di cambiamento di corso presentate dagli studenti che ripetono l'anno vengono esaminate dal Dirigente scolastico;
- b) possono essere accolte le richieste di assegnazione degli studenti a sezioni in cui vi siano già fratelli o sorelle o in classi cui si iscrivano altri compagni della scuola media di provenienza; in quest'ultimo caso si cercherà comunque di evitare l'incidenza eccessiva sulla classe di gruppi di studenti precostituiti in tal modo;
- c) non possono essere accolte indicazioni in merito alle metodologie didattiche;
- d) le richieste di iscrizione ad una sezione con didattica su cinque giorni possono essere accolte, nei limiti delle disponibilità fissate dal Collegio docenti con delibera generale o anno per anno.

4. PIANO ORARIO

A partire dalla delibera della Giunta provinciale n. 533 del 16 marzo 2010 il Liceo Classico "Giovanni Prati" ha rivisto la propria organizzazione oraria e i piani di studio disciplinari. Due sono state le scelte importanti:

a) nel primo biennio sono state rafforzate l'*italiano* e la *matematica*, intese entrambe come discipline fondamentali e anche al fine di assicurare il rapido raggiungimento di livelli omogenei nelle classi riguardo a due discipline ritenute fondamentali;

b) nel triennio è stata introdotta l'opzione, sulla base dell'orientamento personale degli studenti, tra *due percorsi* parzialmente differenziati e caratterizzati:

- o dalla *prosecuzione dello studio della lingua tedesca* (2 ore settimanali)
- o dall'*ampliamento dell'area scientifica* (3 ore settimanali di matematica, 3 ore settimanali di scienze)

Di seguito vengono presentati il piano orario del biennio comune e del successivo triennio, nei due diversi percorsi di approfondimento.

LICEO CON PROSECUZIONE DELLO STUDIO DELLA LINGUA TEDESCA

Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale/settimana	32	32	33	33	33

LICEO CON AMPLIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICA

Materia	IV ginnasio	V ginnasio	I liceo	II liceo	III liceo
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale/settimana	32	32	33	33	33

A partire dall'anno scolastico 2014-15 si è incominciata a sperimentare una distribuzione dell'orario settimanale in *cinque giorni* (da lunedì a venerdì) piuttosto che nei sei giorni usuali. Sulla base delle richieste delle famiglie questa possibilità riguarda alcune classi-pilota.

5. ATTIVITÀ FORMATIVE E LORO FINALITÀ

5.1 Obiettivi delle discipline di studio

Gli obiettivi e gli stili di apprendimento proposti nelle singole discipline sono esposti nei “Piani di studio” approvati il 28 ottobre 2014 e pubblicati sul sito del Liceo:

<http://www.liceoprati.it/Offerta-educativa/Indirizzi-e-piani-di-studio/Piani-di-studio-di-istituto>.

Qui di seguito si offre una visione d’insieme, raggruppando le materie in aree disciplinari.

a) Lingua e letteratura italiana

L’insegnamento di Italiano, nell’intero quinquennio, si configura come la principale palestra della competenza testuale, in quanto opera su codici, registri e tipologie testuali estremamente differenziate. Esso assicura, anche a vantaggio delle altre discipline, l’acquisizione di adeguati strumenti di comunicazione e comprensione della realtà, di accesso al mondo delle conoscenze disciplinari e ai linguaggi specialistici, di lettura del patrimonio artistico e culturale, contribuendo così alla formazione dell’individuo come persona consapevole di sé, culturalmente interessata e in grado di collocarsi attivamente nella società. Questo si traduce, sul piano linguistico, nel raggiungimento della padronanza comunicativa (lessicale, grammaticale, testuale, pragmatica).

Nel triennio si sviluppa lo studio diacronico, tematico e per generi della letteratura italiana e di opere e momenti chiave delle letterature occidentali. In particolare si curano l’ampliamento delle competenze linguistiche negli ambiti storico-umanistici a livello accademico, il rafforzamento delle competenze argomentative e delle capacità critiche, la conoscenza e l’utilizzo di aggiornati metodi di analisi della produzione letteraria e delle forme di comunicazione in genere.

b) Greco, latino e cultura classica

Le discipline classiche offrono un ampio patrimonio culturale che è alla base del pensiero occidentale.

Lo studio del greco e del latino è prezioso strumento “plastico” del pensiero, in grado di sollecitare continue riflessioni sulle matrici lessicali della cultura occidentale, sulla lingua parlata nella quotidianità e su diversi linguaggi specialistici.

Inoltre lo studente del “Prati” trova nelle discipline classiche alimento e incentivo ad approfondire con criticità il mondo attuale, stabilendo un dialogo personale con i testi che fondano la base della nostra civiltà e che dischiudono appieno il proprio significato solo nell’inseparabile convergenza di lingua e pensiero. Attraverso l’impegno costante nella traduzione e nella contestualizzazione degli autori lo studente è educato alla razionalità e sviluppa capacità critiche nel confronto con la cultura contemporanea.

L’insegnamento delle lingue classiche contribuisce alla definizione e alla maturazione dell’identità personale, poiché lo studente elabora progressivamente un modo autonomo e razionale di confrontarsi con ogni tipo di problema, passando dall’assimilazione dei dati culturali al loro consapevole controllo; a partire dall’ascolto attento dei testi della tradizione classica, educa all’impiego responsabile e preciso del linguaggio; favorisce lo sviluppo di un metodo di studio efficace in tutti i campi disciplinari.

c) Matematica, fisica e scienze naturali

L'apprendimento della matematica ha un ruolo fondamentale nel Liceo classico "G. Prati". Nel primo biennio riguarda contenuti e metodi adatti a concorrere alla formazione di solide capacità logico-deduttive utilizzando un linguaggio formale univoco e più in generale contribuisce alla maturazione del pensiero astratto. Nel successivo triennio queste competenze di base vengono sviluppate in campi ulteriori, sia nell'ambito delle stesse discipline matematiche che nell'ambito della fisica e delle altre scienze naturali, valorizzando – dal punto di vista del metodo – la capacità di risoluzione di situazioni problematiche.

La fisica e le scienze naturali sono studiate con un duplice obiettivo: da un lato fornire conoscenze scientifiche oggi imprescindibili, dall'altro offrire un'adeguata consapevolezza del metodo scientifico, come complemento necessario di una formazione culturale ad ampio raggio acquisita criticamente. In quest'ottica si dà spazio anche alla dimensione storica dei saperi scientifici e alle questioni problematiche connesse con la salvaguardia del contesto naturale della vita umana.

Mentre il percorso del biennio è comune, nel triennio si distinguono due indirizzi. In quello caratterizzato da un minor monte ore dedicato alla matematica e alle scienze naturali non si rinuncia agli obiettivi essenziali sopra indicati, ma si selezionano alcuni nuclei delle diverse discipline, privilegiando consapevolezza e metodo rispetto all'estensione delle conoscenze.

d) Lingue moderne

L'insegnamento delle lingue moderne ha come obiettivo la conoscenza attiva della lingua, da intendersi anche nell'ottica del confronto e della connessione storico-culturale in ambito europeo ed extraeuropeo.

L'insegnamento viene espletato secondo i parametri di riferimento elaborati dal Consiglio d'Europa, misurabili ad ogni livello. Il Dipartimento di lingue organizza le attività necessarie all'acquisizione di certificazioni di competenze rilasciate da organismi internazionali accreditati, che sono riconosciute anche al di fuori del contesto scolastico e sono indispensabili per l'iscrizione alle università straniere.

Un laboratorio linguistico multimediale, dotato di una rete didattica che può consentire percorsi individualizzati e di autoapprendimento con materiale interattivo, offre agli allievi un'esperienza linguistica più concreta.

e) Storia, filosofia e storia dell'arte

Lo studio della *storia* è impostato in modo tale da consentire allo studente di acquisire strumenti di analisi delle società, delle forme della politica e dell'economia, indispensabili per la comprensione del mondo attuale sulla base di casi di studio del passato. Nel biennio ginnasiale questa impostazione – sia pur ad un livello iniziale – è sviluppata esplicitamente in modo comparativo tra antichità e attualità nonché valorizzando i quadri geografici dei fenomeni storici ("geostoria").

Lo studio della *filosofia* è svolto secondo l'approccio storico delle indicazioni nazionali e ciò contribuisce ad una più ampia consapevolezza dei quadri culturali delle diverse epoche. Tuttavia lo studio della filosofia è condotto sottolineando le questioni teoretiche. In questo modo, attraverso un confronto con i *problemi* che i pensatori hanno sollevato e i *testi* in cui li hanno affrontati, lo studente viene impegnato in una palestra di analisi critica e di ampliamento delle prospettive.

La *storia dell'arte* ha un ruolo essenziale nel comporre il quadro della storia culturale dell'Occidente assieme alle altre discipline "umanistiche" del liceo) ed offre criteri di interpretazione delle esperienze estetiche in generale a partire dall'analisi dei dati visivi.

f) Scienze motorie e sportive

Le attività svolte in queste discipline sono finalizzate ad una serie di competenze essenziali per la consapevolezza di sé e per la maturazione di relazioni equilibrate con gli altri e con l'ambiente. Il metodo si basa su conoscenze teoriche applicate consapevolmente attraverso pratiche motorie. In particolare si curano la conoscenza del proprio corpo e del suo sviluppo, l'attenzione alle percezioni sensoriali interne ed esterne, l'orientamento nello spazio, l'assunzione di posture corrette e la coordinazione motoria, l'apprendimento di regole e tattiche di alcune discipline sportive, l'acquisizione di prassi adeguate di prevenzione degli infortuni e di pronto soccorso, l'educazione alla salute.

g) Insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternative (facoltativi e opzionali)

L'insegnamento facoltativo dell'IRC si propone di promuovere la conoscenza della cultura religiosa sia nelle sue proprie forme espressive (testuali, liturgiche) sia in altre forme (artistiche, letterarie, cinematografiche, ecc.). L'attenzione viene portata prima di tutto sulla tradizione culturale biblica e cristiana anche in termini comparativi rispetto ad altre culture religiose. Nel confronto con le scienze e la cultura "laica" l'IRC offre dunque un ulteriore arricchimento della formazione degli studenti del liceo classico.

Le *Attività alternative all'insegnamento della religione* sono proposte annualmente su tematiche differenti, in base alle disponibilità dei docenti che ne assumono l'incarico.

5.2 Potenziamento linguistico

Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 è stato approvato il primo documento di attuazione del **Piano Trentino Trilingue**, che prevede, per le scuole secondarie superiori, la progressiva estensione dell'insegnamento/apprendimento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) di materie non linguistiche a tutte le classi, cominciando dal quinto anno (previsto dalla normativa nazionale). Lo scopo del Piano è il raggiungimento del livello B2 in inglese alla fine del quinquennio e del livello B1 in tedesco alla fine del primo biennio. Tuttavia più recentemente è stato precisato che le scuole possono perseguire tale obiettivo non solo tramite la metodologia CLIL.

I risultati attesi dal Piano provinciale sono normalmente raggiunti dagli studenti del "Prati" attraverso i percorsi didattici realizzati nell'insegnamento curricolare delle lingue straniere (cfr. p. 10). Perciò il liceo prosegue nel sostegno alle attività anche complementari di potenziamento delle lingue straniere. Per quanto riguarda la metodologia CLIL la scuola si orienta su questi criteri generali:

- realizzare le attività CLIL nel triennio con riferimento alla lingua inglese (e nel biennio anche in lingua tedesca);
- attuare moduli didattici disciplinari o inter-disciplinari;
- finalizzare le attività svolte (con soluzioni pratiche diverse) in modalità CLIL agli obiettivi didattici delle discipline coinvolte;
- attraverso tali attività rafforzare la conoscenza dei lessici specifici.

5.3 Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nell'ordinamento scolastico dall'art. 4 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e disciplinata dal successivo Decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 n. 77. Queste norme presentavano l'alternanza scuola-lavoro come un'opportunità formativa che le scuole *potevano* adottare, compresi i licei.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (art. unico, cc. 33-43) ha reso *obbligatorio* in tutti i trienni delle scuole superiori lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro. L'adempimento di questo obbligo, per gli studenti, è stato posto come condizione necessaria per l'ammissione agli Esami di Stato conclusivi. Per i licei è stato fissato l'obbligo di 200 ore complessive di Alternanza scuola-lavoro da effettuare nel triennio. Queste disposizioni sono state recepite nella Provincia Autonoma di Trento con la Delibera della Giunta provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016. Tuttavia si pone per ogni scuola il compito di impostare queste attività in modo che risultino *coerenti con le finalità formative proprie dell'istituzione*.

Nell'anno di sperimentazione trascorso il Liceo "Prati" ha delineato un suo proprio orientamento, sintetizzabile nei seguenti criteri per il prossimo triennio:

- individuazione di partner esterni coerenti con gli sbocchi professionali (in genere post-universitari) adeguati al profilo del liceo classico;
- attenzione particolare alle modalità di svolgimento dell'attività, in modo che siano assegnati agli studenti ruoli di attiva responsabilità e si prevedano, per quanto possibile, realizzazioni concrete;
- attenzione ai contenuti culturali veicolati attraverso i progetti, affinché essi costituiscano un'occasione di arricchimento delle conoscenze degli studenti;
- valorizzazione del momento della stesura delle "relazioni" delle attività svolte, come strumento di consapevolezza individuale ed esercizio di una forma specifica di scrittura;
- formazione adeguata degli studenti rispetto a diritti e doveri dei lavoratori e alle problematiche generali attuali del mondo del lavoro e delle attività economiche.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono svolgersi sia nel tempo-scuola curricolare che in altri momenti e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Perciò il liceo "Prati" si è orientato verso una collocazione differenziata del monte ore complessivo: per una quota minore in orario scolastico (specialmente nelle prime liceo), per la quota maggiore in tempi extra-scolastici (pomeridiani ed estivi).

Si lascia ai singoli studenti la scelta dell'attività, compatibilmente con i posti disponibili presso i soggetti convenzionati, proprio allo scopo di valorizzare queste esperienze come opportunità di orientamento per le scelte di studio successive. Condizioni particolari sono offerte agli studenti che svolgono autonomamente attività professionalizzanti o semi-professionali (come per es. attività sportive agonistiche o di significativa professionalità musicale).

5.4 Obiettivi trasversali e generali

Attraverso la convergenza degli obiettivi disciplinari e con il supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, il profilo d'uscita atteso degli studenti comprende anche il raggiungimento di una serie di obiettivi generali o trasversali rispetto alle singole discipline.

Competenze metodologiche

- Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sapersi confrontare produttivamente con altri collaborando a progetti comuni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche;
- sfruttare tecnologie e risorse informatiche per studiare, fare ricerca, comunicare;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica per individuare fonti di informazione e saperle reperire nei luoghi fisici della loro conservazione.

Competenze logico-argomentative

- Sostenere adeguatamente una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di interpretare le diverse forme di comunicazione;
- utilizzare efficacemente strategie e metodi di ragionamento;
- maturare adeguate capacità di astrazione ed utilizzare linguaggi (anche formali) specifici delle discipline di studio.

Competenze linguistico-comunicative

- Esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) chiara, articolata, coesa, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo.
In particolare:
 - praticare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, padronanza delle regole delle forme testuali), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;
 - comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;
- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che favorisca il raggiungimento del livello B2 per la lingua inglese e del livello B1 per coloro che seguono lo studio quinquennale della lingua tedesca;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche.

6. SUPPORTO AGLI STUDENTI

6.1 Orientamento in ingresso e accoglienza

Il Liceo “Prati” propone un percorso di formazione impegnativo ma offre agli studenti l’opportuno orientamento rispetto al percorso da intraprendere, propone attività di inserimento e accoglienza iniziali e, successivamente, lungo il quinquennio, mette a disposizione di ciascuno i supporti necessari in vista del successo formativo.

Orientamento in ingresso

Rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, le attività di orientamento in ingresso consistono in tre principali iniziative: le giornate dell’orientamento, presso gli Istituti Comprensivi; le giornate di “scuola aperta” presso il liceo “Prati”; i laboratori didattici di avvicinamento alle lingue classiche.

Il liceo “Prati” garantisce la presenza di docenti che illustrano le finalità della scuola nel corso delle **Giornate dedicate all’orientamento** promosse dagli Istituti Comprensivi. Particolarmente apprezzata dagli studenti di terza media è la presenza in tali occasioni di studenti del liceo “Prati”, di preferenza ex alunni della loro stessa scuola o della zona.

Vero fulcro dell’attività di orientamento in ingresso sono comunque le giornate di **Scuola Aperta**. Il coinvolgimento di studenti liceali e ginnasiali nelle attività proposte agli studenti di terza media, permette un confronto tra pari sull’offerta formativa del liceo e sull’impegno di studio richiesto. La possibilità di visitare la scuola, di vedere al lavoro i docenti in brevi attività di “laboratorio” e di ricevere da loro risposte ad interrogativi e dubbi, l’esperienza diretta delle attività che vengono svolte all’interno del liceo costituiscono elementi positivi sia per orientare gli studenti e le loro famiglie ad una scelta consapevole sia per suscitare entusiasmo per il corso di studi da intraprendere. A questi appuntamenti si aggiunge anche la **Notte del Liceo classico**: una iniziativa a livello nazionale a cui aderisce anche il liceo “Prati” con una ricca serie di proposte culturali realizzate da studenti e professori, offerte in una serata di gennaio a tutta la cittadinanza.

Oltre a queste occasioni, su richiesta degli studenti di terza media, si predispongono anche **laboratori didattici**, che hanno lo scopo di avvicinare i ragazzi al mondo greco e latino, attraverso un approccio tanto culturale quanto linguistico. Questo consente da un lato di riflettere sul senso dello studio delle discipline classiche nell’età contemporanea, dall’altro di placare inquietudini e soddisfare la curiosità nei confronti di materie che esercitano un certo fascino sui giovani studenti.

Attività di accoglienza

Ad inizio anno scolastico gli studenti delle classi IV ginnasio vengono coinvolti in due iniziative, mirate non solo a favorire un positivo inserimento all’interno del nuovo ordine di scuola, ma anche a stimolare la socializzazione e il senso di appartenenza, che contribuiscono in modo efficace alla formazione del sé e allo sviluppo di atteggiamenti collaborativi nelle attività didattiche.

In primo luogo si offrono **corsi propedeutici**, orientati soprattutto alla riflessione sul metodo di studio e all’organizzazione del lavoro scolastico. In particolare si promuovono l’ascolto attento, la pratica del prendere appunti e la lettura attiva (sottolineatura e schematizzazione dei contenuti di un testo). Le abilità introdotte, trasversali a tutte le materie, permettono agli studenti di concentrarsi sul processo più che sul prodotto, di

utilizzare gli strumenti dello studio in modo critico e consapevole, di sviluppare l'abitudine a riflettere sul proprio percorso di apprendimento.

In secondo luogo i ragazzi sono coinvolti nelle **giornate dell'accoglienza**, uscite di classe in località interessanti, finalizzate alla socializzazione tra gli studenti e all'avvio di rapporti positivi con gli insegnanti di classe in un contesto non formale.

Infine, nella **prima giornata di lezione**, gli studenti hanno modo di entrare in contatto con la realtà scolastica sia attraverso un *tour* orientativo sia attraverso la conoscenza delle istituzioni della scuola, dei diritti e doveri degli studenti e delle principali opportunità che il liceo offre oltre ai percorsi curricolari.

I docenti delle IV ginnasio prestano particolare attenzione alla **fase di ingresso** dei loro studenti. L'inserimento in un nuovo gruppo classe, il confronto con compagni di studio, i nuovi parametri di valutazione, le richieste necessariamente più elevate in termini di contenuti, abilità e impegno – sono tutti fattori che creano nei nuovi alunni diversi tipi di difficoltà, specialmente dopo che l'entusiasmo iniziale per la novità lascia posto alle prime fatiche, ai primi problemi di adattamento. Perciò gli insegnanti del "Prati" sono molto attenti ad osservare i singoli ragazzi, a far loro esprimere le eventuali difficoltà, a sostenerli, a cercare un contatto con le famiglie, se necessario. Al centro stanno il benessere dello studente e la possibilità che egli sia attivo protagonista della scelta fatta (o di alternative più convincenti e desiderabili), entrambe premesse necessarie del suo successo formativo.

6.2 Supporto agli studenti per il loro successo formativo

Lungo l'intero quinquennio il liceo "Prati" sostiene gli studenti attraverso una costante attenzione alla situazione evolutiva dei singoli e alcune forme specifiche d'intervento:

- attività di "sportello" e di recupero per il maggior numero possibile di discipline, tenendo prima di tutto presenti le necessità degli studenti;
- attività di sostegno allo studio individuale: realizzate dai singoli docenti per rimediare a difficoltà temporanee dei loro studenti;
- attività proposte per il potenziamento delle eccellenze, compresa la preparazione per le certificazioni linguistiche e informatiche;
- brevi periodi dedicati dai singoli docenti al consolidamento o al ripasso nelle classi che presentino diffuse difficoltà ("finestra tecnica").

Iniziative specifiche, esplicitate nei "**Progetti didattici personalizzati**", sono messe in atto per gli studenti portatori di "bisogni educativi speciali" o di "disturbi specifici dell'apprendimento".³ Queste iniziative sono concordate con le famiglie assicurando,

³ Secondo la normativa vigente si individuano le seguenti tipologie:

- Fascia A: alunni portatori di varie patologie certificati ai sensi della Legge Quadro 104 (Legge 104/1992);
- Fascia B: alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), in particolare: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- Fascia C: alunni con disagio personale o sociale, tale da compromettere il percorso formativo.

La normativa di riferimento è consultabile sul sito del MIUR (www.istruzione.it/web/istruzione/dsa) o accedendo al portale Vivoscuola (www.vivoscuola.it) > ... > *Bisogni educativi speciali* > *Normativa di riferimento*).

laddove possibile e opportuno, il coinvolgimento consapevole e volontario dello studente. Un gruppo di lavoro supporta i docenti e i consigli di classe in queste iniziative. In particolare il liceo “Prati”

- accoglie e informa i genitori e i ragazzi che intendano iscriversi attraverso colloqui individuali e attività di formazione con esperti;
- collabora con docenti di altri ordini scolastici, in particolar modo con quelli della scuola secondaria di primo grado per gestire al meglio il passaggio alla scuola superiore;
- definisce gli interventi didattico/educativi e predisponde un apposito percorso didattico personalizzato, con l’individuazione e l’applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative, in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento;
- cura il monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto;
- sostiene l’aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa;
- riserva particolare attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e alunni.

L’obiettivo generale della scuola è quello di potenziare l’autonomia di questi studenti, proponendo loro traguardi progressivi e responsabilizzandoli in prima persona. Un altro fattore che si considera importante è il coinvolgimento attivo delle classi, che risulta educativo per tutti ed efficace strumento di valorizzazione per gli studenti che hanno bisogni specifici.

Infine, nella convinzione che la buona qualità della vita a scuola e positive relazioni interpersonali costituiscano una condizione necessaria per il successo formativo, il liceo “Prati” interviene a supporto degli studenti con lo *Sportello di ascolto* (CIC), curato da uno psicologo a disposizione, per un pomeriggio alla settimana, di studenti, genitori e docenti, come opportunità di prevenzione e gestione del disagio.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti degli studenti è un momento importante ed è realizzato in funzione del progressivo maturare della personalità del discente, sia per far emergere le potenzialità di ognuno, sia per costruire un adeguato metodo di studio.

Il Collegio docenti ha approvato criteri comuni di valutazione delle discipline e delle capacità relazionali esposti nelle apposite griglie allegare al presente Progetto.

Nel processo di valutazione i docenti curano di chiarire agli alunni e alle famiglie che il voto non costituisce un giudizio sulla persona ma una misurazione del livello di apprendimento con finalità formative.

Reciprocamente, agli studenti il liceo “Prati” richiede attenzione alle indicazioni fornite dai docenti, anche al fine di acquisire una progressiva adeguata consapevolezza del proprio percorso formativo assumendosene del pari la responsabilità in prima persona.

Da parte dei docenti il monitoraggio dei processi di apprendimento avviene in maniera puntuale e periodica attraverso le sedute dei consigli di classe e in modo informale ma continuo grazie allo scambio frequente di osservazioni e informazioni nel dialogo professionale tra docenti, facilitato anche dalla continuità del loro lavoro nella scuola e nelle classi.

Queste modalità di osservazione della situazione delle classi e dei singoli studenti consentono anche una comunicazione adeguata alle famiglie, che avviene principalmente attraverso:

- le riunioni dei consigli di classe aperte a genitori e studenti;
- l'invio alle famiglie di una scheda informativa a metà del secondo quadrimestre;
- le udienze settimanali
- le udienze generali (a metà di entrambi i quadrimestri).

Nel caso di difficoltà dell'allievo la scuola attiva diversi tipi d'intervento, ricordati sopra al § 6.2 (Supporto agli studenti per il loro successo formativo).

Nell'eventualità, poi, che tali difficoltà determinino alla fine dell'anno scolastico l'assegnazione della carezza formativa, sono previsti:

- corsi di recupero;
- *una prova di verifica a fine settembre*, che, se svolta positivamente, consente di superare la carezza nella specifica disciplina (e di rivalutare, se è possibile, il credito scolastico);
- *una seconda prova entro il mese di novembre*, su richiesta dello studente.

8. ATTIVITÀ FORMATIVE COMPLEMENTARI

Il liceo offre agli studenti numerose attività complementari rispetto allo studio delle discipline inserite nell'orario settimanale. Alcune attività sono realizzate sulla base di disposizioni normative e sono obbligatorie. Altre sono progettate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Attività obbligatorie:

- interventi di "educazione alla salute" da parte di esperti dei servizi sanitari e svolti in orario mattutino (curricolare);
- esercitazioni e lezioni per la sicurezza;
- attività di Alternanza scuola-lavoro (200 ore nel triennio: vedi sopra il paragrafo dedicato 5.2)
- attività di potenziamento linguistico previste dalla normativa nazionale e provinciale (vedi paragrafo dedicato 5.3)
- attività di orientamento per le scelte post-diploma (vedi paragrafo seguente, 8.1)

8.1 Orientamento per le scelte post-diploma

Sulla base della Direttiva ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997 l'orientamento va inteso come «un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita».

Il liceo "Prati", perciò, offre ai propri studenti diverse modalità di orientamento rispetto alle scelte individuali successive al diploma del liceo classico, nell'ottica non di una semplice, episodica informazione ma accompagnando ragazze e ragazzi in un progressivo cammino di presa di coscienza, di sé, delle proprie aspirazioni e del proprio ruolo. Solo da questa maturazione potrà discendere una scelta del proprio futuro di studio ragionata e consapevole.

In primo luogo occorre sottolineare che *la prima forma di orientamento è lo studio delle discipline curriculari*. Il corpo docente del liceo "Prati" assicura un insegnamento di elevato livello, come dimostrano i risultati formativi, offrendo agli studenti un approccio non meramente "scolastico" allo studio. Diversi docenti hanno inoltre ruoli e rapporti di collaborazione con università e istituti scientifici e culturali di rilievo: essi costituiscono dunque per gli studenti un'occasione di contatto diretto con le professioni e le attività del mondo della ricerca.

Le *attività di Alternanza scuola-lavoro* (§ 5.3) costituiscono evidentemente la seconda principale occasione di orientamento. Il liceo, che non ha scopi professionalizzanti, per questo cura che tali esperienze siano significative proprio in funzione delle scelte successive al diploma. Anche altre attività complementari segnalate nel paragrafo successivo a questo (§ 8.2) hanno spesso un valore notevole per l'orientamento post-diploma.

Inoltre la scuola fornisce agli studenti, a partire dal terzo anno, informazioni selezionate ed una serie di strumenti mirati per rafforzare la consapevolezza delle attitudini individuali maturate e farne la base per scelte responsabili.

Le attività specifiche di orientamento possono variare di anno in anno a seconda delle proposte che giungono alla scuola e delle esigenze degli studenti. Richiamiamo qui le attività più consolidate:

- **Incontri di orientamento all'interno della scuola:** un incontro annuale per tutti gli studenti del quarto e quinto anno con i formatori dell'Università di Trento, in occasione del quale vengono fornite informazioni sull'Ateneo trentino e sul sistema universitario italiano in genere; vengono inoltre organizzati altri incontri a partecipazione libera (non in orario di lezione curricolare) presso il liceo o i dipartimenti universitari con professionisti, ricercatori, ex-studenti, tra cui anche i cicli d'incontri *Physiká-Téchne* in collaborazione con le facoltà di Scienze e Ingegneria dell'Università di Trento.
- **Questionario "Almaorientati" e banca dati "Almadiploma":** in collaborazione con l'Università di Ferrara e l'Iprase del Trentino, i ragazzi del Prati partecipano al più articolato questionario di orientamento oggi disponibile, attraverso il quale sono aiutati a prendere coscienza realisticamente delle proprie potenzialità, ricevendo quindi un profilo orientativo personalizzato; inoltre hanno accesso alla banca dati elaborata dal consorzio Almadiploma.
- **Progetto "Tandem"** in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona (partecipazione a lezioni di chimica di base, biologia e chimica delle

macromolecole biologiche, per un totale di 20 ore, con verifiche e acquisizione di crediti per l'ateneo veronese).

- **Alphatest:** in collaborazione con Alphatest, ai ragazzi è offerta la possibilità di sottoporsi a simulazioni dei test d'ingresso universitari in cinque aree disciplinari; oltre ad una simulazione mirata del test nazionale per l'ingresso a Medicina.
- **Bilancio di competenze e curriculum:** attività di scrittura del curriculum e presa di coscienza delle competenze, condotta ora in connessione con le esperienze di alternanza scuola-lavoro.
- **Segnalazione di alunni meritevoli alle scuole di orientamento:** nell'estate tra il quarto e quinto anno diverse università italiane (Normale di Pisa, Trento e Bolzano, Venezia Ca' Foscari, LUISS) organizzano corsi orientativi, per lo più gratuiti, per i quali sono segnalati alunni e alunne meritevoli del Liceo Prati.
- **Comunicazioni attraverso piattaforma elettronica:** i ragazzi del triennio ricevono comunicazioni relative all'orientamento tramite piattaforma digitale: non solo attività interne ma soprattutto proposte e iniziative delle università italiane.

8.2 Attività formative opzionali

L'inserimento delle attività di Alternanza scuola-lavoro (e delle attività in CLIL) in parte all'interno dell'orario curricolare comporta che la programmazione e la selezione delle attività complementari avvengano in modo oculato e preciso, allo scopo di salvaguardare il diritto primario degli studenti alla continuità dell'azione didattica e a ricevere un'adeguata preparazione nelle discipline curricolari.

Il liceo "Prati" dunque offre ai suoi studenti approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta culturale ma li progetta e realizza col criterio che siano saldamente inseriti nella programmazione didattica disciplinare. Anziché moltiplicare le proposte extra-disciplinari si preferiscono, laddove possibile, attività *inter-disciplinari* e si valorizzano le molteplici competenze individuali dei docenti del liceo (tramite collaborazioni in aula tra insegnanti di diverse discipline o della medesima disciplina). In particolare si cerca di sviluppare l'interazione tra lo studio delle lingue classiche e le altre discipline

Negli scorsi anni sono stati però molti i progetti di valore deliberati dal Collegio dei docenti, proposti dai Dipartimenti, dai Consigli di classe o dai singoli docenti. A scopo illustrativo se ne elencano i più significativi e durevoli, raggruppati per affinità.

Le attività opzionali attualmente attivate si svolgono nei seguenti ambiti:

viaggi di istruzione e visite guidate

Sia per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale sia in località più lontane significative per i percorsi disciplinari caratterizzanti del liceo.

gruppi sportivi e attività sportive nel territorio

Per esempio organizzazione di tornei interni e partecipazione a gare esterne; percorsi in ambiente naturale anche con mete storico-culturali.

proposte di approfondimento e attività formative in tempi extrascolastici

attinenti a singoli ambiti disciplinari: per esempio Seminario internazionale sul romanzo; attività di approfondimento presso strutture esterne (in biologia marina, archeologia, ecc.), collaborazioni con il Fondo Ambiente Italiano, osservazioni astronomiche, conferenze di fisica e tecnologia;

pluridisciplinari come la Notte del liceo classico, le giornate sulle Dolomiti, ecc.; oppure volte a promuovere interessi e abilità non comprese nel *curriculum* (lezioni di storia della musica, corsi per le certificazioni ECDL, gruppo video, ensemble di musica da camera, coro Agorà, assemblea spettacolo, robotica).

attività di potenziamento linguistico

Preparazione alle certificazioni, lezioni integrative di tedesco, settimane linguistiche in Germania e Irlanda, scambi con istituti scolastici esteri (si veda il § 10 *Rapporti col territorio e internazionali*).

attività agonistiche relative a diverse discipline, in orario curricolare o pomeridiano

Agli studenti viene proposta la partecipazione a numerose competizioni (“olimpiadi” scientifiche o umanistiche, tornei “A suon di parole” promossi dalla facoltà di Giurisprudenza e dall’IPRASE, oltre ai più tradizionali ma sempre validi “*certamina*” nelle lingue classiche) anche a scopo di orientamento. Queste attività sono di norma proposte ai più meritevoli e, ove possibile, sono collocate in orario extrascolastico.

corsi di formazione per il conseguimento della patente ECDL

L’obiettivo è ampliare il numero di studenti che conseguono la “patente” entro il primo biennio.

9. RISORSE PER LA DIDATTICA

Biblioteca

La Biblioteca del Liceo (circa 30.000 volumi, da preziosi incunaboli e cinquecentine fino alla produzione libraria più recente) è una notevole risorsa che non va trascurata, anche ai fini della formazione di competenze bibliografiche che, per nulla obsolete e potenziate dalle opportunità offerte dall’informatizzazione e i suoi grandi vantaggi, rappresentano un valore aggiunto nella formazione. Inoltre la biblioteca, in parte ammodernata nell’arredamento in anni recenti, può essere utilizzata come uno spazio laboratoriale per la normale didattica e per iniziative particolari.

Collezioni scientifiche

Il materiale scientifico, che a partire dal XIX secolo corredeva il Gabinetto di Fisica e Naturale, è spesso di particolare pregio e valore. È completamente catalogato⁴ e conservato nella sezione museale del Liceo, che comprende strumenti scientifici (laboratorio di fisica), raccolta naturalistica (laboratorio di chimica e biologia), tavole parietali (laboratori di chimica e fisica), carte geografiche. Al piano terra la collezione zoologica, composta da 234 oggetti risalenti al XIX secolo, è esposta con il corredo di allestimenti informativi e didattici curati dal Dipartimento di Scienze con finanziamenti provinciali. Al primo piano si trovano infine le vetrine espositive donate dal Museo di Scienze, occupate da mostre temporanee.

Queste collezioni e i relativi spazi espositivi sono utilizzati sia per iniziative rivolte alla cittadinanza, sia come strumenti dell’attività didattica.

⁴ R. Mazzolini, *Le collezioni scientifiche del Ginnasio-Liceo “Giovanni Prati” di Trento*, Trento 1997.

Tecnologie informatiche e multimediali

La didattica disciplinare e le altre attività formative nel liceo “Prati” si possono avvalere di tecnologie informatiche e multimediali. Il che richiede:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse disponibili localmente ed in rete;
- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, che favoriscono il raggiungimento di certificazioni ECDL, che possono essere conseguite presso il Test Center ECDL accreditato del Liceo.

Dotazioni informatiche dell’Istituto:

- le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale o almeno di proiettore fisso a parete con diffusori acustici;
- le aule sono cablate per l’accesso a internet;
- la scuola è dotata di due laboratori di informatica e di un laboratorio linguistico multimediale;
- la rete wireless copre l’aula docenti e la biblioteca.

Il sito web della scuola è costantemente aggiornato e permette di

- ottenere a informazioni rivolte a studenti, famiglie e docenti;
- accedere al Registro elettronico per la pubblicazione dei voti da parte dei docenti;
- utilizzare il servizio interno di posta elettronica.

Quadro generale delle dotazioni strutturali e strumentali del liceo

- due edifici: il corpo principale con annessa palestra e la “Palazzina Liberty”
- 25 aule dotate di lavagne e di strumentazione audio-televisiva; fra le aule, la maggior parte è dotata di lavagne interattive multimediali
- aula magna da 100 posti, destinata anche ad ospitare iniziative organizzate da enti esterni all’istituto
- laboratorio linguistico con rete didattica multimediale IDM, dotato di tavolo regia e di 28 postazioni studente
- 2 laboratori di informatica, ciascuno attrezzato con 24 postazioni multimediali e lavagna interattiva multimediale
- due server di rete
- tre postazioni multimediali per l’accesso ad Internet in biblioteca
- laboratorio di fisica dotato di banchi per sperimentazione e attrezzature audio-video potenziate
- laboratorio di chimica e scienze naturali con banchi per sperimentazione
- aula udienze (collocata nella Palazzina Liberty)
- biblioteca inserita nel sistema bibliotecario provinciale, dotata di circa 30.000 volumi disponibili per il prestito esterno e interbibliotecario e schedati nel Catalogo Bibliografico Trentino (accessibile online)
- aula d’arte con attrezzature audio-video potenziate e ampia dotazione di testi d’arte

- palestra attrezzata per la pratica regolamentare dei vari giochi sportivi, dotata di spogliatoi M/F e fornita di tapis-roulant e cyclette

Nell'anno scolastico 2016-17 si è introdotta, per le classi del triennio e a titolo sperimentale, l'organizzazione degli spazi didattici in *aule dedicate* alle materie affini al posto delle aule assegnate alle singole classi.

10. RAPPORTI CON REALTA' LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

10.1 Rapporti con altre scuole

Il liceo "Prati" aderisce alla **Rete nazionale dei licei classici**, che raggruppa alcune decine di licei classici ed è sostenuta dal Ministero dell'Istruzione; inoltre organizza annualmente il *Certamen Athesinum* per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Tramite accordi con altre istituzioni scolastiche, in particolare estere, il liceo realizza scambi tra studenti e settimane linguistiche in Germania.

Sono attivi rapporti di scambio organizzato con

- Salesian College, Sunbury, Melbourne, Australia (scambi)
- Istituto superiore "A. De Gasperi" di La Serena, Cile (scambi)
- Hermann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania (per le settimane linguistiche)
- Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria (scambi)
- Liceo "W. von der Vogelweide" di Bolzano (scambi di studenti e docenti)
- Liceo classico "M. D'Azeglio" di Torino (scambi)
- Istituto Superiore "V. Cardarelli" di Tarquinia (archeologia e scambi)
- Liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza (archeologia e scambi)

Per gli studenti stranieri ospitati nell'ambito degli scambi il Liceo

- nomina un tutor interno all'istituto;
- progetta attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'inserimento nella classe e nella scuola;
- predispone un orario flessibile che consenta allo studente di seguire le discipline più opportune.

Nell'ottica di una sempre maggior apertura all'europeizzazione e all'internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni individualmente interessati a trascorrere un *periodo di studio all'estero*. Per questi studenti il Liceo

- responsabilizza famiglie e studenti circa l'opportunità o meno della scelta;
- monitora il percorso per il periodo di permanenza all'estero;
- responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- nomina un docente tutor di riferimento;

- assicura una corretta valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- favorisce la diffusione dell'esperienza culturale svolta in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

10.2 Rapporti con la realtà locale

Allo scopo di creare reti di collaborazione tra il liceo “Prati” e le istituzioni culturali e di ricerca del territorio, nel corso di questi ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con diversi enti tra i quali:

- Fondazione Bruno Kessler (FBK), Trento
- Museo di Scienze Naturali (MUSE), Trento
- CIBio (Centre for Integrative Biology) dell'Università di Trento, Rovereto
- Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a singoli progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell'Università. Questi rapporti vengono ora anche declinati attraverso numerose convenzioni finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

Negli anni è divenuta sempre più importante (e coinvolgente per gli studenti) la collaborazione con il *Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI)*, con la partecipazione di gruppi di studenti, in qualità di guide, a diversi eventi di valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il Liceo assegna annualmente la *borsa di studio “Gino Onestighel”*, in memoria dell'omonimo professore, già alunno e docente del Prati. Con essa vengono premiati giovani studiosi che presentino ricerche inedite di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige. La borsa di studio viene assegnata in collaborazione con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche.

Gli studenti del liceo “Prati” mantengono tradizionalmente un senso di appartenenza che si prolunga nella successiva vita professionale. Ciò offre alla scuola molte occasioni di coinvolgere in diverse iniziative ex-studenti che mettono a disposizione le loro elevate competenze personali.

Negli ultimi anni a queste ricche relazioni informali s'è aggiunto il *Network ex-studenti del liceo “G. Prati”*, strumento di collegamento organizzato, che collabora con la scuola in particolare in iniziative di orientamento. In particolare il *Network* consente alla scuola di mantenere vive le relazioni con molti ex-studenti che proseguono la loro formazione o lavorano non solo in altre regioni d'Italia ma anche in altri paesi d'Europa e di altri continenti. Quindi ha una funzione fondamentale nell'apertura internazionale del liceo.

Infine il liceo pubblica gli *Annali del Ginnasio Liceo “Giovanni Prati” di Trento*,⁵ ora con cadenza annuale. In ogni fascicolo dell'annuario è possibile trovare informazioni

⁵ Presso la biblioteca del Liceo sono conservate le pubblicazioni annuali del “Programma dell'I.R. Ginnasio Superiore di Trento”, a partire dal 1854.

statistiche e i nomi dei docenti e degli alunni maturi. Nei vecchi annuari erano ospitati inoltre saggi scientifici dei docenti del Ginnasio Liceo. Questa tradizione si è mantenuta fino ad oggi, affiancata però da una più puntuale informazione sulla vita scolastica, sulle attività degli alunni, sui progetti in corso e sulle innovazioni didattiche. Alla redazione dell'annuario del "Prati" collaborano direttamente anche ragazzi e ragazze, ritratti in simpatiche e colorate foto di classe.

Gli *Annali* sono un modo con cui la scuola, proponendo un bilancio della propria attività, realizza un'ulteriore forma di relazione con la città, la provincia e altre scuole, attraverso le famiglie e gli ospiti esterni a cui l'annuario viene distribuito.

11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione è diventata negli ultimi anni sempre più parte integrante del percorso didattico, perché rappresenta un momento informativo utile da un lato agli insegnanti, per individuare possibili linee innovative nella didattica; dall'altro alla scuola, per migliorare gli aspetti strutturali ed organizzativi.

Perché l'azione valutativa sia efficace sono necessari:

- un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali per primi partecipano all'analisi critica del funzionamento della scuola;
- l'individuazione di strategie di miglioramento ed innovazione elaborate dagli stessi insegnanti;
- un monitoraggio continuo e preciso della situazione in atto, non solo ai fini del Rapporto di autovalutazione (RAV) previsto dalla normativa, ma anche come supporto di scelte ponderate e utili agli studenti.

Il Liceo "G. Prati" adotta le prassi di autovalutazione comuni nel sistema scolastico provinciale. Le funzioni relative all'autovalutazione vengono coordinate dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ai fini del Rapporto Annuale di Valutazione (art. 27 della LP n. 5 del 7 agosto 2006).

Il Collegio docenti supporta le finalità del NIV e le proprie esigenze di valutazione ai fini delle scelte da compiere tramite una apposita *Commissione* costituita annualmente. Infatti, poiché il liceo "Prati", per tradizione e consistenza d'iscritti, non ha paragoni in provincia di Trento, è interesse essenziale della scuola confrontarsi con analoghi istituti di altre aree del Paese. Così come molteplici sono i progetti del Collegio che richiedono indagini preliminari e attenta valutazione dei risultati, al di là dei compiti generali del NIV.

Di primaria importanza è infine la possibilità di fruire di *valutazioni esterne* degli apprendimenti. A questo scopo la scuola partecipa ai *test Invalsi* e prende parte all'indagine internazionale PISA promossa dall'OCSE. Le rilevazioni esterne rappresentano infatti un utile strumento di diagnosi, perché attraverso la lettura dei dati è possibile migliorare l'offerta formativa e individuare aree di eccellenza e di criticità all'interno della scuola.

statistiche e i nomi dei docenti e degli alunni maturi. Nei vecchi annuari erano ospitati inoltre saggi scientifici dei docenti del Ginnasio Liceo. Questa tradizione si è mantenuta fino ad oggi, affiancata però da una più puntuale informazione sulla vita scolastica, sulle attività degli alunni, sui progetti in corso e sulle innovazioni didattiche. Alla redazione dell'annuario del "Prati" collaborano direttamente anche ragazzi e ragazze, ritratti in simpatiche e colorate foto di classe.

Gli *Annali* sono un modo con cui la scuola, proponendo un bilancio della propria attività, realizza un'ulteriore forma di relazione con la città, la provincia e altre scuole, attraverso le famiglie e gli ospiti esterni a cui l'annuario viene distribuito.

11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione è diventata negli ultimi anni sempre più parte integrante del percorso didattico, perché rappresenta un momento informativo utile da un lato agli insegnanti, per individuare possibili linee innovative nella didattica; dall'altro alla scuola, per migliorare gli aspetti strutturali ed organizzativi.

Perché l'azione valutativa sia efficace sono necessari:

- un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali per primi partecipano all'analisi critica del funzionamento della scuola;
- l'individuazione di strategie di miglioramento ed innovazione elaborate dagli stessi insegnanti;
- un monitoraggio continuo e preciso della situazione in atto, non solo ai fini del Rapporto di autovalutazione (RAV) previsto dalla normativa, ma anche come supporto di scelte ponderate e utili agli studenti.

Il Liceo "G. Prati" adotta le prassi di autovalutazione comuni nel sistema scolastico provinciale. Le funzioni relative all'autovalutazione vengono coordinate dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ai fini del Rapporto Annuale di Valutazione (art. 27 della LP n. 5 del 7 agosto 2006).

Il Collegio docenti supporta le finalità del NIV e le proprie esigenze di valutazione ai fini delle scelte da compiere tramite una apposita *Commissione* costituita annualmente. Infatti, poiché il liceo "Prati", per tradizione e consistenza d'iscritti, non ha paragoni in provincia di Trento, è interesse essenziale della scuola confrontarsi con analoghi istituti di altre aree del Paese. Così come molteplici sono i progetti del Collegio che richiedono indagini preliminari e attenta valutazione dei risultati, al di là dei compiti generali del NIV.

Di primaria importanza è infine la possibilità di fruire di *valutazioni esterne* degli apprendimenti. A questo scopo la scuola partecipa ai *test Invalsi* e prende parte all'indagine internazionale PISA promossa dall'OCSE. Le rilevazioni esterne rappresentano infatti un utile strumento di diagnosi, perché attraverso la lettura dei dati è possibile migliorare l'offerta formativa e individuare aree di eccellenza e di criticità all'interno della scuola.

Il presente documento è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Istituzione scolastica nella seduta del 27 aprile 2018, delibera n. 42/2018.

ALLEGATI

Scala delle valutazione delle discipline e griglia di valutazione delle capacità relazionali

SCALA DELLE VALUTAZIONI

3/4 – gravemente insufficiente

- mancata risoluzione della consegna
- conoscenza inconsistente o frammentaria delle informazioni di base/conoscenze ampiamente lacunose
- improprietà ed errori nell'espressione
- mancato collegamento nei dati

5 -insufficiente

- difficoltà nella comprensione e nella risoluzione
- conoscenze frammentarie o superficiali
- improprietà formali nell'espressione, lessico limitato, esposizione faticosa
- difficoltà nel collegamento dei dati

6 - sufficiente (padronanza di conoscenze e competenze di livello minimo)

- comprensione di un testo non difficile; soluzione di un problema non difficile
- comprensione del senso generale delle informazioni acquisite, sa riferirle con parole proprie, sa operare transcodificazioni elementari
- espressione in forme sufficientemente chiare e quasi sempre corrette, pur non utilizzando linguaggi specifici
- partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni

7 - discreto (padronanza di conoscenze e competenze di livello medio)

- conoscenze adeguate alla consegna
- possesso delle informazioni necessarie, individuazione dei nessi interni al problema, applicazione di leggi e regole, capacità di analisi e sintesi almeno su parti della consegna
- elementari approfondimenti, su richiesta
- partecipazione attiva alle lezioni, impegno metodico

8 - buono (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità stabili)

- conoscenze adeguate e organiche
- comprensione pronta e precisa con adeguate capacità di analisi e di sintesi, raccordi interdisciplinari, approfondimenti personali
- è in grado di affrontare compiti anche complessi
- analizza temi e problemi in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando ad una rielaborazione abbastanza autonoma
- uso di linguaggi settoriali e registri linguistici
- partecipazione attiva

9 – ottimo (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza approfondita e organica dei contenuti
- comunica in modo proprio, efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato, collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi
- capacità di affrontare autonomamente anche compiti complessi, anche in situazioni diverse
- stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico
- metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale
- partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

10 – eccellente (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti
- esegue del tutto autonomamente anche compiti molto complessi e utilizza le conoscenze possedute in modo efficace, creativo e personale con un uso appropriato dei linguaggi specifici
- espressione scorrevole, chiara, autonoma e adeguata agli scopi
- interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e di risolvere quelli nuovi
- metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica
- documenta con precisione e consapevolezza il proprio lavoro
- partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

VOTO	CORRETTEZZA NEL COMPORTAMENTO, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO E DUCATIVO E ALLA VITA SCOLASTICA
10	<p>Comportamento sempre rispettoso delle norme presenti nel Regolamento di Istituto e nel Piano annuale delle attività e tale da rappresentare un esempio per correttezza, valori civili e responsabilità.</p> <p>Accentuata attenzione per le esigenze altrui e pieno rispetto delle opinioni diverse dalle proprie.</p> <p>Buona capacità di ascolto, di iniziativa e di favorire relazioni positive e collaborative all'interno del gruppo classe.</p> <p>Notevole capacità di ascolto attivo durante le lezioni.</p> <p>Piena espressione delle proprie capacità con evidente impegno nel superare i propri limiti.</p> <p>Puntualità ineccepibile nell'adempimento delle consegne, nel rispetto delle scadenze e nella gestione del materiale.</p> <p>Frequenza assidua, ritardi e/o entrate o uscite anticipate assolutamente sporadici e sempre giustificati.</p>
9	<p>Comportamento rispettoso delle norme presenti nel Regolamento di Istituto e nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Attenzione e rispetto delle opinioni diverse dalle proprie.</p> <p>Attenzione nel favorire relazioni positive all'interno del gruppo classe.</p> <p>Partecipazione costante e attiva alle lezioni.</p> <p>Puntualità nell'adempimento delle consegne, nel rispetto delle scadenze e nella gestione del materiale.</p> <p>Frequenza assidua, rari ritardi e/o entrate o uscite anticipate.</p>
8	<p>Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme presenti nel Regolamento di Istituto e nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Rispetto delle opinioni diverse dalle proprie.</p> <p>Sostanziale attenzione alle relazioni interpersonali</p> <p>Impegno sostanziale, anche se non al massimo grado, e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo.</p> <p>Sporadici episodi di distrazione in classe.</p> <p>Frequenza regolare con qualche assenza e/o limitate entrate ed uscite fuori orario.</p> <p>Giustificazioni per assenze e/o entrate o uscite fuori orario non sempre tempestive.</p>
7	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme presenti nel Regolamento di Istituto e nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Sostanziale rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui.</p> <p>Episodici atti di disturbo in classe.</p> <p>Presenza di uno o due richiami scritti.</p> <p>Interesse selettivo nei confronti delle discipline e svolgimento non sempre regolare dei compiti assegnati.</p> <p>Partecipazione discontinua alle attività didattiche.</p> <p>Frequenza non del tutto regolare con assenze in occasione delle verifiche.</p> <p>Ritardo nel produrre giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario.</p>

6	<p>Comportamento non sempre corretto e responsabile, con episodi reiterati ma non gravi di mancato rispetto delle norme presenti nel Regolamento di istituto e nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Relazioni interpersonali limitate o selettive o conflittuali. Ripetuti atti di disturbo in classe.</p> <p>Presenza di più richiami e ammonimenti scritti.</p> <p>Interesse selettivo nei confronti delle discipline e frequente inadempienza nei confronti dei compiti assegnati.</p> <p>Partecipazione discontinua alle attività didattiche e soltanto a seguito di sollecitazione da parte dell'insegnante.</p> <p>Frequenza poco regolare con numerose assenze, anche in occasione delle verifiche, entrate o uscite fuori orario.</p> <p>Reiterato ritardo nel produrre giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario.</p>
5	<p>Comportamento scorretto e privo di responsabilità con mancato rispetto delle norme presenti nel Regolamento di istituto e nel Piano annuale delle attività.</p> <p>Relazioni interpersonali chiaramente problematiche. Manifestazioni di intolleranza evidenti. Nessun rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui, dei materiali e delle attrezzature scolastiche.</p> <p>Accentuato disturbo in classe.</p> <p>Sanzioni disciplinari per mancanze gravi.</p> <p>Mancanza di interesse nei confronti delle discipline e sistematica inadempienza nei confronti dei compiti assegnati.</p> <p>Frequenza irregolare con numerose assenze, anche in occasione delle verifiche, e/o entrate o uscite fuori orario</p> <p>Sistematico ritardo nel produrre giustificazione per assenze entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione.</p> <p>Mancata giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione.</p>
4	<p>Comportamento gravemente scorretto e irresponsabile.</p> <p>Insensibilità alle esigenze altrui e disprezzo delle opinioni degli altri.</p> <p>Uso non rispettoso dei materiali e delle attrezzature scolastiche, con danneggiamento e creazione di situazioni di pericolo. Relazioni interpersonali critiche. Manifestazioni di intolleranza o violenza.</p> <p>Costante attività di disturbo in classe.</p> <p>Sanzioni disciplinari per mancanze gravi e con pesante interferenza nelle dinamiche del gruppo classe.</p> <p>Mancanza di interesse nei confronti delle discipline, inaffidabilità e nessuna puntualità nei confronti di consegne e scadenze.</p> <p>Frequenza irregolare con numerose assenze in occasione delle verifiche.</p> <p>Mancata giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione.</p>